



“Esiste già un'ampia gamma di strumenti che consentirebbero [...] una maggiore sicurezza delle infrastrutture [...] Tali strumenti dovrebbero essere applicati rapidamente. **Gli Stati membri si impegneranno a migliorare la sicurezza degli utenti della strada attraverso lo sviluppo di infrastrutture stradali più sicure**, tenendo conto della possibilità di estendere l'applicazione dei principi relativi alla gestione della sicurezza delle infrastrutture anche alle strade non appartenenti alla rete transeuropea dei trasporti”.

*Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza stradale
Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti
Malta, marzo 2017*



«Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha impostato una nuova politica nazionale per la sicurezza stradale pianificando diverse azioni [...] Nello specifico prevede **più manutenzione per le infrastrutture**, soprattutto per le strade extraurbane dove si verifica il 47% degli incidenti mortali.

La sicurezza delle infrastrutture è quindi una priorità. Un settore che ha visto aumentare notevolmente gli investimenti, anche introducendo miglioramenti tecnologici».

*Graziano Delrio
Conferenza Europea dei Ministri dei Trasporti
Malta, 29 marzo 2017*



«Abbiamo già previsto norme e lavoriamo per migliorare la sicurezza. Continuando a promuovere anche cultura della guida sicura».

Danilo Toninelli

Ministro Infrastrutture e Trasporti

Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della strada 2018



«Siamo al lavoro su manutenzione strade, decreto salva-motociclisti, norme codice della strada, e proseguono i progetti sperimentali a Torino e Modena su 'guida connessa'. Serve sicurezza».

Michele Dell'Orco

Sottosegretario di Stato alle Infrastrutture e Trasporti

Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della strada 2018



«Il reato di omicidio stradale deve essere applicato anche agli enti e ai titolari di strade responsabili della scarsa manutenzione delle strade, della mancata rimozione e segnalazione di quegli ostacoli che costituiscono pericolo per la circolazione. Tali enti hanno anche la responsabilità di fare in modo che sulle strade di nuova costruzione questi ostacoli non esistano perché i conducenti non devono esser obbligati a fare manovre difficili e rischiose per evitarli. La prevenzione significa anche eliminare quei pericoli che possono causare comportamenti di guida non idonei. Il reato 'aggravato' è comunque relativo a chi l'incidente lo ha in qualche modo causato attraverso la propria condotta colposa».

*Claudio D'Isa
Professore ordinario di diritto penale
Facoltà di Criminologia Università Ludes di Lugano
già Consigliere della Suprema Corte di Cassazione*